

TORNATA DEL 13 MARZO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi. — Rinunzia del deputato Tamburi. — Seguito della discussione dello schema di legge per l'ordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale — Approvazione degli articoli 42, 43 e 44 — Proposte dei deputati Pepe e Como al 45°, oppuguate dal relatore Bargoni, e rigettate — Opposizioni dei deputati Sanguinetti e Como al 46°, che è sospeso dopo osservazioni del deputato Castagnola e del ministro per l'interno — Emendamenti del deputato Nervo e del deputato Pepe al 49°, ritirati dopo opposizione del relatore — Opposizione del deputato Sanguinetti, e emendamento del deputato Pescetto al 49° — Osservazioni del ministro — Approvazione dell'articolo con emendamenti dei deputati Pepe e Como — Articolo di aggiunta del deputato Cairoli e di altri per la pubblicazione di un foglio di annunci legali, invece della concessione dei medesimi a giornali — Opposizioni ad esso e considerazioni del deputato Bembo e del ministro per l'istruzione pubblica, e parole in appoggio, del deputato Castagnola — Osservazioni e istanze dei deputati Panattoni e Zanardelli — Opinione del relatore, e sua opposizione al rinvio alla Commissione. — Presentazione di uno schema di legge per riordinamento del notariato.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Giuseppe Tamburi scrive che, non potendo nella sua qualità di sindaco attendere colla dovuta alacrità all'ufficio di deputato, invia alla Camera le sue dimissioni.

Si prende atto di queste dimissioni e si dichiara vacante il collegio d'Agnone.

Per urgenti affari il deputato Ferri domanda un congedo di dieci giorni; il deputato Nicolai di un mese.

(Cotesti congedi sono accordati.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE E SUGLI UFFICI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale e la istituzione di uffizi finanziari provinciali.

L'ultimo articolo approvato dalla Camera fu il 41

coll'annessa tabella A: perciò la discussione dabbe ora cadere sull'articolo 42.

Ne do lettura:

« Art. 42. In ogni prefettura, alla immediata dipendenza del prefetto è posto un segretario generale.

« Questi rappresenta il prefetto in tutti i casi di assenza o d'impedimento. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pepe per isvolgere l'emendamento che ha presentato su questo articolo.

PEPE. Ritiro questo emendamento, come anche gli altri, tranne quello sull'articolo 45.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti l'articolo 42.

(È approvato.)

« Art. 43. Il prefetto determina le attribuzioni degli impiegati della prefettura e ripartisce fra loro il lavoro.

« Il segretario generale, oltre le materie di cui il prefetto gli confida la trattazione, ha obbligo di speciale, continua vigilanza sull'archivio e sull'andamento degli uffizi che ne dipendono.

« Egli provvede sotto la sua responsabilità alla custodia delle carte ed oggetti di valore che eventualmente pervengono alla prefettura. »

(È approvato.)

« Art. 44. Le nomine e tutte le disposizioni intorno alle persone dei prefetti e dei segretari generali di prefettura devono essere deliberate, sopra proposta del ministro dell'interno, in Consiglio dei ministri. »

(È approvato.)